

Archivio Storico Comunale di Correggio

Fondo Diplomatico

Regesto delle pergamene del sec. XV

1. 1404 – 1450

A cura di Gabriele Fabbrici e Chiara Turci

Correggio 2017

Regesti ¹

1

1404 aprile 23, San Martino.

Testamento.

Volontà testamentaria di Bona qd. Antoniolo Tagliardini abitante in San Martino di Correggio.

Dispone di essere sepolta in san Giorgio di Trignano, lascia di 5 soldi per la celebrazione di messe, lascia alla chiesa San Giovanni di Tassarola di 10 soldi, lascia alla chiesa di San Dalmazio di Stiolo di 10 soldi, dispone la celebrazione di 100 messe; lascia a Masina qd. Giacomino Flora un *piumazzo*, un lenzuolo e due *drapos a capite*, a Giovanna di Giacomino un lenzuolo e due *drapos a capite*, a Bartolomeo detto "Parasacco" bb. 2 di terre in Villa Marzano, alla sorella Margherita un drappo nuovo, a Simona moglie di Camellino Preundi un drappo nuovo, a Francesca vedova di Paolo Bello una veste, a Giuliana vedova di Bitone Mazzucchi una veletta, a Giovanna moglie di Magistrello da Roma un *velum parvum*, a Bartolomea moglie di "Parasacco" *vellum de bambucem*, ad Antonia moglie di Pedone da Parma *velum de bambucem*, all'altare di Santa Maria della misericordia nella chiesa di San Martino nel borgo del castello di San Martino una tovaglia da tavola, alle sorelle Giovanna e Masina sue nipoti e figlie del fu Giacomino Flora una terra in Marzano, a Magistrello da Roma una terra posta in Marzano da consegnare dopo la morte di suo marito Mocio, ai figli maschi di Giovanni Pirondi una terra in località "ai sentieri", a Catalina figlia di Giovanni Pirondi un cofano da consegnare dopo la morte di suo marito Mocio, all'ospedale di Santa Caterina di Reggio Emilia un lenzuolo, all'ospedale di San Antonio di Reggio Emilia un lenzuolo, dispone di vendere una terra in *bugatum* e il ricavato di distribuirlo in *pauperimus et egenis* a Magistrello da Roma a seguito della morte del marito Mocio.

Testi: Antonio qd. Baratino Baratoci di Budrio, Maestro Antonio Bastardo di Giacomino Ria di Reggio, Niccolò qd. Giovanni da Canedulo, Giovannino qd. Filippino Tamaroni, Maestro Giuliano Agucchi qd. Maestro Giovanni Padani, Niccolò qd. Franceschino della Motta di Panzarello dei Guidoni, Giovanni qd. Paolobello Piattori di Taglione *et aliis*.

Notaio: Antonino qd. Gianni Barbieri di Salvaterra.

Collocazioni antiche: 8, E- 203.

2

1405 novembre 22, Correggio.

¹ Abbreviazioni utilizzate : mm. = millimetri; not. = notaio; tt. = testimoni; qd. = quondam; l. d = loco dicto; b. = biolca; bb. = biolche; tav.= tavole.

Per le monete utilizzate si è data l'indicazione del tipo quando è presente nel documento.

Atto doppio di *confessio*.

Bartolomeo qd. Gerardo Berni di Villa San Martino confessa di aver ricevuto da Ventura Zaragni, abitante a Correggio, la dote di Chatalina, di Giovanbuono e moglie di Bartolomeo, di lire 2 di moneta corrente [senza ulteriori specificazioni], oltre ai beni mobili e immobili presenti e futuri dei quali non viene data ulteriore descrizione.

Testi: Villano qd. Buida de Budelli, Francesco qd. Simeone Spagni, Donino qd. Cristoforo Lusetti.

Notaio: Guglielmo di Bertone Moreni di Rossena.

Collocazioni antiche: 158, 159, E-204.

3

1405 dicembre 26, Correggio.

Quietanza.

Claudino qd. Bartolomeo Ferrari di Villa (?) di Correggio, confessa di aver ricevuto da Gianbono e Pellegrino qd. Ventura Zaragni e anche a nome del nipote Stefano qd. Pietro Giovanni Zaragni, 55 ducati e $\frac{1}{4}$ per una pezza di terra *laborativa* in San Prospero in l.d. *ad pontem marene* di b. 1,5; inoltre, confessa di aver ricevuto anche una terra in *ibidem* di bb. 2 e una terra di c.a. (*penes*) bb. 3. Il prezzo per biolca è stimato in 8, 5 ducati.

Testi: Giovannino Balbi qd. Capellino, Giovanni Prevosti de Lacamara, Giacomo qd. Pietro Mamoli di Correggio, Bartolomeo Salatelli qd. Ser Zanne di Bologna.

Notaio: Guglielmino di Bertone Moreni di Rossena.

Collocazioni antiche: 7, 129, E-205.

4

1405 dicembre 26, Correggio.

Quietanza.

Giovanni qd. Zanni abitante in Villa de Lacamara in Correggio accusa ricevuta da Giovanbuono qd. Ventura Zaragni, abitante a Correggio, della somma di 12 ducati d'oro per la vendita di una terra lavorativa di b. 1 *de dono Francischi de Palude* situata in Mandriolo.

Testi: Giovannino Balbo qd. Capeli de Balbis, Giacomo Mamoli qd. Pietro di Correggio, Croseto Vacchi qd. Bondi di Rubiera.

Notaio: Guglielmo di Bertone Moreni di Rossena.

Collocazioni antiche: 6, 135, E-206.

5

1408 febbraio 21, Reggio Emilia.

Contratto di mezzadria.

Bartolomeo qd. Michele Ferrari, abitante a Correggio, riceve *ad laborandum ad medium* da Griminello qd. Bertolino e da Simone suo figlio varie terre poste in San Marino, Mandriolo e Villa Albriga, con l'obbligo di zapparle, dissodarle e lavorarle con il canone di lire 27 [senza ulteriori specifiche] all'anno e la somministrazione *ad medium* dei prodotti.

Testi: Giovanni Marini, Antonio Tirabassi di Bagnolo.

Notaio: Filippo qd. Giovanni Malmeri.

Collocazioni antiche: 1, 18, 23, 101.

6

1409 novembre 3, Correggio.

Quietanza.

Giovanni qd. Giovanni de Lacamara dichiara di aver ricevuto 4 ducati *bonus auri et iusti ponderis* da parte di Pellegrino qd. Ventura Zaragni, abitante in Correggio *extra castrum a parte superiori*, e anche a nome di Giacomino Ventura e Domenico, Giacomino e Stefano qd. Pietro Giovanni Zaragni, fratelli del fu Giovan Buono Zaragni, per una terra lavorativa e campiva di b. 1.

Testi: Giovanni qd. Lanfranco Borgarelli, Matteo qd. Bertolino Tirelli, Domenico di Pino Zaccarelli.

Notaio: Guglielmo di Bertone Moreni di Rossena.

Collocazioni antiche: 10,138, E-207.

7

1410 gennaio 25, Correggio, *ad bancum iuris*.

Vendita.

Antonio qd. Lanfranchino Tomarelli, di Reggio e abitante a Correggio, vende in accordo con Don David e fratello e i figli di Antonio qd. Gozone Araldi per 12 ducati *de auros bonos legales et iusti ponderis* una casa situata in Borgo Vecchio *super platea dicte terre*.

Testi: Guido qd. Bernardo Forghieri, Bernardo e Gherardino Bazzani della Porna, Giovanni qd. Martino *aliter dictus* Tonssus Benbenicciis.

Notaio: Pizolo qd. Ubertino Zuccardi.

Collocazioni antiche: 107, 286, A-23.

8

1410 maggio 19, Parma.

Atto di benessere.

Giovanni Rusconi, Vescovo di Parma e conte, dà il suo benestare sull'acquisto da parte di Galasso qd. Giberto da Correggio di tutti i beni di Alcheria Rusconi di Giovanni, all'interno della Villa di Scurano per la somma di 140 lire.

Presenza del sigillo episcopale in ceramica rossa impresso.

Notaio: Andriolo Riva.

Collocazioni antiche: 1, 114, E- 208.

9

1411 febbraio 8, Correggio.

Confessio.

Primo qd. Paolo Montanari, abitante a Correggio, confessa di aver ricevuto dai fratelli Pellegrino e Albertino, abitanti in Correggio, lire 12 e soldi 8 *monetas tunc currentes* una pezza di terra lavorativa in Villa San Martino in l. d. *Villa Montanaria*.

Testi: Tommaso qd. Lando Bobulo di Rossena abitante in Borgo Nuovo di Correggio, Antonio qd. Bartolomeo Fenestrelli, Giovanni de Lasina.

Notaio: Guglielmo qd. Bertone Moreni di Rossena, *nunc abitor castri Corrige*.

Collocazioni antiche: 2, 5, 10, 135, D-138.

10

1411 maggio 21, Correggio, *ad bancum ubi ius redditur*.

Quietanza.

Pietro qd. Andrea Sironi di Campagnola dichiara di aver ricevuto da Antonio qd. Gozone Araldi, abitante in Correggio, 60 ducati d'oro *bonos legales et iusti ponderis* per la vendita di una casa "*copatam et solaratam cum edificiis*" in Borgo Vecchio di Correggio.

Testi: Francesco qd. Tomasone Bassi, Antonio e Giovanni Manari, Gabriella qd. Giacomo Sera.

Notaio: Pizolo qd. Ubertino Zuccardi.

Collocazioni antiche: 97, 288, A-24.

11

1411 luglio 10, Fazzano.

Testamento.

Volontà testamentaria di Bartolomeo Masini detto Marino qd. Martino Masini di Fazzano.

Stabilisce di essere sepolto nella chiesa di San Donnino di Fazzano alla quale lascia 5 soldi per celebrare messe, lascia alla chiesa di San Giovanni di Lemizzone 4 soldi, alla chiesa di San Biagio in San Biagio 4 soldi, alla chiesa di San Gregorio 4 soldi, lascia 14 soldi da dispensare ai poveri, lascia alla chiesa di San Ugolino e San Antonio di Reggio Emilia 13 ½ soldi, lascia a sua moglie Agnese la sua casa con casamento posta in Fazzano e una terra contigua di b. 1 ½ e le restituisce la sua dote, lascia a Ginevra moglie del figlio Giovanni ciò che Agnese vorrà darle e tutti i panni di lino e lana che le spettano, lascia a Puzzo Guarancio di Prato una pezza di terra lavorativa e clausurata in Villa Fazzano di bb. 4, lascia a Paolo Corradi una vezza di 10 misure che è in casa sua, lascia tutti i suoi beni mobili e immobili presenti e futuri alla figlia Antonia legittima e naturale e moglie di Nicolò Zanotti di Correggio.

Testi: Giovanni Corradi qd. Paolo Corradi, Nicolò Fornario qd. Domenghino Fornario, Paolo Corradi qd. Giacomo Corradi, Corrado Pestato qd. Zanni Pestato, Giovanni Abati qd. Bartolomeo Abati, Guglielmo Lecchi qd. Giovanni Lecchi, Pietro Abati di Giovanni Abati.

Notaio: Azzo di Bergamino qd. Giacomino de Bergamini.

Collocazioni antiche: 1, 28, 47, E- 209.

12

1412 febbraio 7, Correggio.

Vendita.

Pietro, Gerardo, Galasso e Giberto qd. Giberto da Correggio, vendono a Pellegrino qd. Ventura Zaragni, abitante a Correggio, anche per conto del nipote Ventura qd. Zammebono Zaragni, una terra lavorativa e campiva in lizza Camera per 30 ducati d'oro e 32 soldi di bolognini grossi in moneta d'argento.

Testi: Battista qd. Ubertino, Seguio qd. Baldassarre de Lancho, Cristoforo de Grummo , "*egregium artium et medicine doctri Magistro Antonio de Grasso*" fisico di Carpi.

Notaio: Pizolo qd. Ubertino Zuccardi.

Collocazioni antiche:11, E-210.

13

1412 maggio 20, presso la Rocchetta di Correggio.

Vendita.

Paolo qd. Bartolomeo Gaini di San Biagio di Correggio vende ad Antonio qd. Giovanni Gozoni di Correggio una terra lavorativa in San Biagio per 100 lire di bolognini.

Testi: Andreolo qd. Gerardino Zagni, Giacomo qd. Bartolomeo Reboia, Antonio qd. Giuliano Marchesi.

Notaio: Guglielmo qd. Bertone Moreni di Rossena.

Collocazioni antiche: 287, A-22.

(documento è annullato mediante tagli orizzontali a v).

14

1412 dicembre 4, Correggio, *ad bancum iuris*.

Confessio.

Giovanni qd. Albertino Macagnani, di Caprile (=Caprì) di Correggio, dichiara di aver ricevuto da Pellegrino qd. Ventura Zaragni, abitante in Correggio, la dote di Beta qd. Pietrogiovanni Zaragni, fratello di Pellegrino, per una somma di 42 lire in monete e beni mobili e immobili.

Vengono inoltre ricordate la *consuetudines civitatis et districtus regii*.

Testi: Antonio Rivarossi qd. Giovanni, Pietro qd. Allario Bernoldi, Manfredo qd. Simone Castrei.

Notaio: Guglielmino qd. Bertone Moreni di Rossena.

Collocazioni antiche: 12, 147, E-211.

15

1414 febbraio 23, Correggio *ad bancum iuris*.

Divisione di beni.

Pellegrino qd. Ventura Zaragni e il nipote Ventura qd. Zanibono Zaragni, abitanti a Correggio *a latere de supra et extra fortilicium*, fanno divisione dei beni riguardanti la loro famiglia.

A Pellegrino spettano i seguenti beni: una terra casamentiva, clausurata, coltivata a vite e con alberi da frutto con una casa coperta a coppi e teggia coperta, con forno e porcile presso il castello di Correggio, di bb. 3; una piccola casa coperta a coppi o tegole in Borgo Nuovo, con tutti i contenitori di legno e di ferro e gli utensili, una botte che Pellegrino sceglie tra quelle presenti, una che lo stesso dà a Ventura, 12 braccia di panno bigio, 12 staia di frumento, una mezzena di carne di porco e due capre; una pezza di terra casamentiva di b. 1.

A Ventura spettano: una casa coperta a coppi e con solaio in castello, con ogni tipo di masserizie, vasi, suppellettili, vettovaglie e biade; un paio di buoi e un paio di vacche più capre e maiali; una terra clausurata e capiva in Villa della Camera di bb. 9; una terra clausurata in Villa della Camera in l. d. *pontem marene* di bb. 2; una terra clausurata di bb. 3 in San Prospero; una terra lavorativa e campiva di bb. 7 in l. d. *ad sanguinetum*; una terra clausurata di b. 1 in Villa Carella; una terra prativa e campiva e in parte clausurata di bb. 2 in Villa Sala.

Testi: Don Antonio Stagi prevosto di S. Quirino, Battista qd. Ubertino Zuccardi, Andrea qd. Francesco Forghieri, Giliolo Dallasta *et aliis*.

Notaio: Pizolo qd. Ubertino Zuccardi.

Collocazioni antiche: 13, 160, 48, E-212.

16

1414 giugno 17, San Martino (in Rio).

Vendita.

Antonio qd. Gerardo Zucconi vende a Ventura qd. Zanibono di Correggio per 25 soldi una terra in parte boschiva e in parte saldiva in l.d. "a l'ospedaletto" di bb. 2.

Testi: Peralvo Ferrari di Geminiano Ferrari, Bartolomeo qd. Gerardo [...], Giovanni Tirelli qd. Giacomino Tirelli, Antolino Tirelli.

Notaio: Azo di Bergamino.

Collocazioni antiche: 14, 121, 162, E- 213.

17

1415 ottobre 7, Correggio.

Permuta.

Giberto qd. Giberto da Correggio fa una permuta di terre con Ventura qd. GiovanBuono Zaragni. Il primo consegna al secondo una terra prativa posta *in laboreriis terre Corrigie in loco dicto de domo Zacagni* di bb. 3, ricevendone una lavorativa e coltivata a vite poste in Villa de Lacamara di bb. 2.

Testi: Paolo Corradi di Giacomo, Antonio di Zummignano Malanca, Giovanni qd. Corrado Nisso, Francesco qd. Tommaso Basso.

Notaio: Guglielmino qd. Bertone Moreni di Rossena.

Collocazioni antiche: 147, 15, 204, E-249.

18

1416 febbraio 13, Rossena.

Procura *ad lites*.

Galasso qd. Giberto da Correggio nomina suo procuratore speciale *ad lites* Pizolo qd. Ubertino Zuccardi, cittadino reggiano *et nunc abitatore terre Corrigie*, con il mandato di seguire la lite che ha in Cremona, dandogli pieno mandato.

Testi: Giovanni Della Costa, Zannone da Lugulo, Michele da Cortogno.

Notaio: Antolino qd. Antonio Ghibertini da Rossena.

Collocazioni antiche: 3.

1417 gennaio 21, Reggio Emilia.

Confessio.

Tommasino Galloni qd. Aicardino di Boretto, in diocesi di Parma, e il figlio Aicardino, mezzadri e abitanti *super mezzadria* in Villa della Fossa, confessano di essere debitori di Giovanni Allegrini qd. Michele, canonico della Cattedrale di Reggio, di 95 lire marchesani. Dichiarano, inoltre, di avere sulla loro possessione 2 buoi, uno chiaro con corna alzate e aperte e uno scuro con corna alzate e aperte.

Testi: Don Gian Gherardo Lachetti prete nella Cattedrale, Aloisio qd. Antonio Lazzari, Pietro Signoretti qd. Giacomino di Albinea.

Notaio: Lancellotto qd. Baldassarre de Lanciis

Collocazioni antiche: 4,43, E-214.

(documento annullato con tagli orizzontali a v).

1418 febbraio 28, Correggio.

Quietanza.

Giacomino qd. Bertolino Salardi, detto Martelli, di San Martino di Correggio, dichiara di aver ricevuto da Enrico qd. Pietro de "Alamania", abitante in Correggio, 17 ducati d'oro per la vendita di una terra casamentiva di bb. 2 nel predetto luogo di San Martino.

Testi: Gabriele Serri, Maestro Giovanni Zagni Sertri, Giovanni Borghi.

Notaio: Agostino di Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 3,919, E-215.

(documento annullato con tagli orizzontali a v).

1419 gennaio 29, Correggio.

Confessio.

Guido qd. Merigo Albrisi e Antonio, detto Magnanino, qd. Giovanni Albrisi confessano di aver ricevuto da Francesco, detto Rosso, qd. Pietro Astolfi 6 lire e 15 soldi marchesani per una terra di bb. 3 saldiva e sterpiva in San Martino di Correggio.

Testi: Matteo qd. Francesco Parci, Landino qd. Guido Zanotti, Geminiano qd. Pietro Giovanni Borgonechi.

Notaio: Pizolo qd. Ubertino Zuccardi.

Collocazioni antiche: 7, 29, E-216.

22

1419 febbraio 19, Correggio (Castelvecchio, *ubi ius redditur*).

Vendita.

Giberto qd. Giberto da Correggio vende ad Antonio Gozoni qd. Giovanni Araldi e abitante in Borgovecchio una pezza di terra lavorativa "*in laboreriis terre Corrigie*" di bb. 3 e tav. 19 a titolo d'allodio per la cifra di 62 ducati d'oro.

Testi: Francesco della Palude qd. Giovanni, Tommaso qd. Francesco Bassi, Grimaldo Balbo qd. Bertolomeo.

Notaio: Guglielmino qd Bertone Moreni, abitante in Correggio.

Collocazione antica: A-37.

23

1419 novembre 21, Reggio Emilia.

Confessio.

Giovanni Allegrini, canonico reggiano, confessa di essere in concordia con Tommasino Galloni qd. Aicardino da Boretto, già mezzadro dello stesso Giovanni in Villa della Fossa, che gli ha dato 10 lire marchesane *pro resto et integra solutione et satisfacione unius debiti mezzadrie* di 95 lire marchesane.

Testi: Francesco Bramati prevosto di Cavriago e Giovanni Calcagni.

Notaio: Pietro da Modena qd. Giovanni da Reggio.

Collocazioni antiche: 8, 15, 29.

24

1420 gennaio 29, Correggio.

Vendita.

Ghidino Bertolazzo di Villa Caprile vende ad Antonio Gozoni qd. Giovanni, abitante a Correggio, per 15 ducati d'oro una terra di bb. 3 lavorativa coltivata a vite *in villa iuxta navigium*.

Testi: Marco Franceschi (calzolaio), Tommaso qd. Masino Zanotti, Bertolomeo di Giovanni Malanchi di Valle di Mandriolo.

Notaio: Agostino qd. Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 123, 282, E-217.

25

1422 gennaio 28, Correggio.

Vendita.

Matteo Parri, abitante a Correggio *extra castrum a parte de superiori prope foveam*, vende ad Antonio Gozoni qd. Giovanni Araldi, abitante a Correggio, una terra lavorativa nei *laboreriis* di

Correggio in l.d. *ad piopas Bersani* di 6 bb per la cifra di 9 ducati in ragione di 6 bolognini al ducato.

Testi: Antonio di Montechiarugolo qd. Giovanni da Bondolo, Michele Bellelli qd. Alberto.

Notaio: Guglielmo Moreni di Rossena.

Collocazioni antiche: 103, 472, E- 218.

26

142[2] maggio 30, Reggio Emilia.

Vendita.

Bertolino di Brescello qd. Pietro Pezzani (sarto) vende a nome suo, della moglie Orsolina e della figlia [...] e di Giovanni Trignoli, una terra di bb. 4 a Fosdondo in l.d. "*ad Rabioxum*" a Tommasino Galloni qd. Aicardino della Fossa al prezzo di 40 lire.

Testi: Giacomino Rubini qd. Giovanni, Antonio qd. Gabriele Valente di Modena, Azzone de Pegola da Gesso.

Notaio: Pietro da Modena qd. Giovanni.

Collocazioni antiche: 6, 87, E- 226.

27

1422 dicembre 5, Reggio Emilia.

Vendita.

Giovanni Allegrini, canonico reggiano, per sé e i suoi eredi e a nome del nipote Simone qd. Michele, vende a Tommasino Galloni qd. Aicardino, abitante a Villa della Fossa, una pezza di terra lavorativa e coltivata a vite di bb. 14 per 56 lire marchesane di moneta corrente nella città di Reggio Emilia.

Testi: Alberto di Giovanni Sassarotti, Matteo Trenti e Pietro Signoretti di Albinea.

Notaio: Pietro da Modena qd. Giovanni.

Collocazioni antiche: 7, 13, 33.

28

1423 febbraio 18, Reggio Emilia.

Vendita.

Delofeo Scaioli qd. Guido vende, anche a nome dei fratelli Baldassarre e Grisante, una pezza di terra lavorativa, prativa e saldiva di bb. 3 posta in Villa della Fossa a Tommasino qd. Aicardino Galloni, abitante in Villa della Fossa. Il prezzo di vendita è di 42 lire di moneta corrente a Reggio Emilia.

Testi: Antonio qd. Giovanni Teghetti di Bagnolo, Bertolazzo Ramagnani, Rolinando Toschi di S. Tommaso “*de Gurgo*”, Matteo Fornari.

Notaio: Franchino di Bongiovanni Bonzagni.

Collocazioni antiche: 2, 8, 62, E-219.

29

1424 febbraio 14, Correggio.

Contratto di mezzadria.

Antonio Gozoni qd. Giovanni Araldi, abitante a Correggio, fa atto di locazione “*ad laborandum ad medium*” di bb. 10 di terra lavorativa posta in Cognento, per la durata di un anno, ad Antonio Paparo qd. Giovanni, abitante in Cognento.

Il contratto viene regolato *secundum formam statuti comunis Corigie et civitatis Regis*. I beni spettanti al concedente devono essere trasportati a Cognento.

Testi: Giovanni Turchi qd. Francesco, Simone Tirelo qd. Pellegrino Tireli, Franchino Borgarello qd. [manca paternità].

Notaio: Guglielmo Moreni di Rossena.

Collocazioni antiche: 94, 258, E-221.

(documento annullato con tagli orizzontali a v).

30

1424 marzo 1, Reggio Emilia.

Vendita.

Gaspare della Fossa qd. Giacomo vende a Tommasino Galloni qd. Aicardino e a Bartolomeo Asioli, abitanti in Villa della Fossa, una terra prativa, saldiva e boschiva in Villa San Michele della Fossa in l.d. “*in prato*” di bb. 24 per 72 lire.

Testi: Tegheto da Bagnolo, Steffanino Bestarca, Pietro da Tizzano, Bertolomeo.

Notaio: Lancillotto qd. Baldassarre Lanci.

Collocazioni antiche: 56, 85, E-220.C

31

1428 agosto 29, Correggio.

Quietanza.

Ventura Zaragni qd. Giovanbuono Zaragni, abitante a Correggio, dichiara di aver ricevuto come dote di Agnese qd. Antoniolo Lemizzone 2 lire e 10 soldi in monete e in terra lavorativa a Correggio l.d. “*in Sanguineto*” di b.1 e tav. 12.

Testi: Luxente qd. Guidone, Giovanni Zigala di Pietro, Zumignano da Novi qd. Guidone.

Notaio: Guglielmo Moreni di Rossena.

Collocazioni antiche: 46, 157, E-222.

32

1428 agosto 29, Correggio, Borgo Vecchio

Dote.

Antonio Gozoni qd. Giovanni Araldi, abitante in Correggio, riceve da Ventura qd. Giovanbuono Zaragni a titolo di dote di Catalina qd. Giovanbuono Zaragni sorella del detto Ventura e *uxor et sponse* di Paolo Gozoni, 50 lire in beni mobili e immobili e ne versa un donativo *secundum antiquam consuetudine civitatis Regi et terre Corigie* di 10 lire.

Testi: Giovanni Pelato qd. Bartolomeo, Giacomo Negrisoni qd. Pellegrino, Andriolo Cassi qd. Paolo di Canali.

Notaio: Guglielmo Moreni di Rossena.

Collocazioni antiche: 98, 256.

33

1428 settembre 6, Correggio, *ad bancum iuris*.

Vendita.

Guido qd. (manca la paternità) Borghi di Villa Caprile vende ad Antonio Gozoni qd. Giovanni, abitante a Correggio, per 11 lire di moneta marchesana bb. 2 di terra lavorativa e campiva in Villa Caprile.

Testi: Antonio Stanghi, Guizzardi da Castrotedaldo, Pietro Massari.

Notaio: Agostino di Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 97, 239.

34

1429 aprile 3, Correggio.

Confessio.

Antonio Gozoni qd. Giovanni, abitante a Correggio, confessa di aver ricevuto dai fratelli Bertolone e Giacomo, figli di Francesco Bernoldi, la dote di Simona, sorella dei predetti, consistente in 40 lire in denaro e beni mobili.

Testi: Guicciardo da Casteldaldo, Filippo Bernardelli, Giovanni Gazeti di Budrio.

Notaio: Agostino di Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 68, 293, E-223.

1429 aprile 25, Correggio

Investitura.

Pellegrino Franchetti, a nome del padre Marchino, viene investito di una terra posta nella curia di Cortenova in Frassinara di bb. 20 e 4 staia al prezzo di 20 lire la biolca.

Testi: Giovanni Omobono, Giovanni Meli, Cristoforo da Portiolo, Ubertino e Antonio di Lazzaro e Rosso Benassi.

Magnano Salardi e i nipoti Guido e Bertolato qd. Salardo fratello di Magnano e Antonio Bernieri di Canolo sono investiti di una terra posta in Frassinara di bb. 14 a 20 lire la biolca.

Testi: Giovanni Omobono, Giovanni Meli, Cristoforo da Portiolo, Ubertino e Antonio di Lazzaro e Rosso Benassi.

Notaio: Antonio qd. Paolo Pittori, dalle imbreviature del predetto Paolo.

Collocazioni antiche: 10, 43, 87.

1429 maggio 27, Correggio.

Quietanza.

Lorenzo Araldi, alias Gozoni, di Correggio, riceve in dote dalla moglie Agnesina 41 lire. La figlia Giacoma, moglie di Antonio qd. Nicolò Cervi di Carpi consegna, invece, al marito Antonio Gozoni la propria dote e altri beni per un totale di 80 lire.

Testi: Antonio Storchi qd. Quirino, Tommaso Bassi qd. Francesco, Bartolomeo Scarsi qd. Lorenzo.

Notaio: Agostino di Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 265, E-224.

1429 ottobre 28, Correggio.

Quietanza.

Nicolò qd. Antonio Corradi dichiara di aver ricevuto da Antonio Guzzoni, alias Araldi, la dote di Giacoma, figlia di Antonio e moglie di suo figlio Antonio, per la somma di 85 lire in beni mobili e immobili.

Testi: Bernardo de Sasso arciprete della Pieve di Fosdondo, Antonio Stagni, Zanguido de Bosco di Carpi, Pietro da Parma.

Notaio: Giovanni di Agostino Dalmieri.

Collocazioni antiche: 88, 260, E-225.

38

1429 novembre 30, Correggio, *ad bancum iuris*.

Vendita.

Antonio qd. Giovanni Carisi di Correggio vende a Giovanni Bolognesi di Correggio una pezza di terra [senza indicazione di genere] in Villa Caprile di bb. 8 per 2 ducati d'oro.

Testi: Antonio Albrisi qd. Ugolino, Pellegrino Soavi, Giovanni di Martino (?) di Correggio.

Notaio: Paolo qd. Ugolino Pertani.

Collocazioni antiche: 3, 19, 130, 150.

39

1431 marzo 12, Correggio.

Vendita e contratto di mezzadria.

Giovanni qd. Iacopino Vernizzi di Correggio vende a Stefanello detto "Captivus", abitante in Villa Canolo, corti di Castelnovo parmense (Castelnuovo di Sotto) e gli cede *ad laborandum ad medium* bb. 10 di terra lavorative in predetta villa Canolo secondo gli statuti del comune di Reggio Emilia.

Testi: Antonio Zagni qd. Giovanni, Andreino da Poviglio figlio di Antonio e Lorenzo da Piacenza qd. Giorgio.

Notaio: Agostino di Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 11, 21, 162.

40

1431 aprile 29, Correggio, Borgo Vecchio.

Quietanza.

Taddeo qd. Giovanni Ancini, cittadino reggiano abitante a Reggio Emilia, dichiara di aver ricevuto da Ventura qd. Zambono Zaragni di Correggio la dote della di lui sorella Caterina per la somma di 56 lire in moneta e beni immobili e mobili.

Testi: Antonio Affarosi, Gabriele Servi sarto, Giliolo Berlenti, Taddeo Schiatti qd. Savino.

Notaio: Agostino di Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 19, 45, 156, E- 227.

41

1433 ottobre 13, Correggio, Borgo vecchio.

Vendita.

Maestro Noè qd. Pietro Curli di Parma di professione "*fornasarius*" e abitante a Correggio, vende ad Antonio Gozoni, alias Araldi, qd. Giovanni, abitante a Correggio, una pezza di terra prativa di bb.

9 e tav. 66 al prezzo di 44 lire e 16 soldi posta a Correggio, in Villa San Giovanni sotto il “ponte della bocca di lupo”.

Testi: Giovanni Bertoni, (?) Malanchi qd. Geminiano, Giovanni qd. Giovanni Malanchi di Mandriolo, Antonio Zagni.

Notaio: Agostino di Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 255, E-228.

42

1434 febbraio 10, Correggio.

Vendita.

Giovanni qd. Tonino Piro, abitante in Campagnola, vende ad Antonio Gozoni qd. Giovanni, abitante in Correggio, per 34 ducati d'oro una pezza di terra lavorativa e clausurata di bb. 5 in Campagnola.

Testi: Giovanni Montanari qd. Grisendi, Zambello Favali qd. Martino di villa san cristoforo, Beleo Bursi qd. Giovanni di Villa Caprile.

Notaio: Agostino di Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 211.

43

1436 marzo 6, Correggio.

Quietanza.

Giacomo Tonsi qd. Francesco, abitante a Budrio, dichiara di aver ricevuto da Antonio Gozoni qd. Giovanni, abitante in Correggio, la somma di 13 $\frac{1}{4}$ ducati d'oro per la vendita di una pezza di terra lavorativa e coltivata a vite di tav. 45 e 1 $\frac{1}{2}$ piede *in laboreris* di Correggio.

Testi: Isep qd. Giacomo Crogioni, Michele Foranto qd. Giovanni, Pellegrino Bissi qd. Filippo, Giovanni qd. Muzolo.

Notaio: Agostino di Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 117, 284, E-230.

44

1437 maggio 23, Correggio, *castro magno*.

Assoluzione.

Nicolò, Manfredo, Giovanni e Antonio qd. Gherardo da Correggio, anche a nome del fratello Giberto assente, promettono di assolvere Pezzolo Frassetto qd. [...] da ogni debito presente e futuro.

Testi: Cristoforo Torsinello qd. Brando, Zaccaria da Lodi figlio di Giovanni, Antonio da Lucca qd. Bernardo.

Notaio: Giovanni Lupicini.

Collocazioni antiche: 97, 194, 250, E- 231.

45

1438 aprile 2, Correggio.

Vendita.

Andreolo Borghi qd. [...], abitante in Villa de Caprino (= Capri), vende, anche a nome del nipote Pellegrino qd. Guizzardo e fratello di Andreolo, ad Antonio Gozoni qd. Giovanni di Correggio per 25 ducati d'oro una pezza di terra lavorativa e clausurata di bb. 6 presso il *dugale* di Correggio.

Testi: Giulio Macagnani qd. Giovanni, Giovanni Borghi qd. Antonio, Giovanni Antonio Bertolasio qd. Giovanni.

Notaio: Agostino di Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 55, 280, E- 232.

46

1438 aprile 7, Correggio, *sub lobiam comunis Corigie*.

Vendita.

Giovanni qd. Giovanni Borghi, abitante in Villa Caprileo (= Capri), vende ad Antonio Gozoni qd. Giovanni per 15 ducati d'oro una pezza di terra lavorativa di bb. 3 e tav. 28 sita in Cognento in *loco ubi dicitur valixellis*.

Testi: Michele Zuccardi qd. Giacomo, Bartolomeo Roboli qd. Tommaso, Antonio Filini qd. Martino.

Notaio: Agostino di Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 56, 279, E- 233.

47

1438 aprile 7, Correggio.

Vendita.

Francesco Macagnini qd. Giovanni, abitante in Villa Caprileo (= Capri), anche a nome del fratello Giovanfrancesco e del nipote Macagnino, vende per 12 ½ ducati d'oro ad Antonio Gozoni qd. Giovanni, abitante a Correggio, una terra arborata e coltivata a vite di bb. 2 ½ e tav. 2 in Villa Caprileo.

Testi: Antonio Zuccardi qd. Giacomo, Giovanni Borghi qd. Giovanni, Antonio detto Filini.

Notaio: Agostino di Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 95, 257, D- 156.

48

1438 settembre 1, Correggio, *sub lobiam domus comunis Corigie*.

Vendita.

Beleo Borghi qd. Giovanni, abitante in Villa Caprileo (= Capri), vende ad Antonio Gozoni qd. Giovanni, abitante in Correggio, per 15 ½ ducati d'oro una terra lavorativa e campiva di bb. 2 in Campagnola.

Testi: Ottimo Coppalati, Gerardino Attolini qd. Bartolomeo da Saliceto, Rolandino qd. Giovanni.

Notaio: Agostino qd. Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 234, 281, E- 234.

49

1438 ottobre 5, Correggio.

Vendita.

Giovanni qd. Tonino de Pirro, abitante in Campagnola, vende ad Antonio Gozoni qd. Giovanni, abitante a Correggio, una terra lavorativa di bb. 2 sita in Campagnola per 13 ducati d'oro.

Testi: Pietro de *Vitaliana* (= Viadana) qd. Giovanni da Campagnola, Giovanni qd. Bonanno.

Notaio: Agostino qd. Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 110, 237, E- 237.

50

1438 dicembre 18, Correggio, *sub lobia domus comunis Corigie*.

Locazione.

Parmesano fattore del conte Galasso di Correggio, Bernardino Mezzadri fattore del conte Giberto da Correggio e Frasseti fattore dei conti Niccolò, Manfredo, Giovanni, Antonio e Giberto qd. Gherardo, nipoti dei predetti conti, danno in locazione ad Antonio Gozone qd. Giovanni, abitante in Correggio, a titolo di enfiteusi una b. 1 ½ sita in *laboreriis* di Correggio, nella contrada detta *ad bucham luppi*, al canone di 2 ducati d'oro l'anno.

Testi: Pellegrino qd. Giovanni Albrisi, Giovanni Cigali qd. Pietro e Giovanni Bisi qd. Gianni.

Notaio: Agostino qd. Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 196, 323, E- 236.

51

1440 gennaio 14, Correggio.

Dote.

Antonio Soavi qd. Giovanni e suo nipote Niccolò qd. Pietro, abitante in Villa di San Martino di Correggio, ricevono da Tirello Tirelli, abitante in Villa San Prospero di Correggio, a titolo di dote di Bartolomea “*uxoris et sponse futuri*” di Niccolò, 52 lire in beni mobili e immobili.

Testi: Antonio Zanotti qd. Albertino, Giacomo Zanotti qd. Niccolò, Antonio Valle di San Martino, Martino da Bergamo qd. Antonio (mercante).

Notaio: Agostino qd. Biagio Dalmieri.

Collocazioni: 7, E- 238.

52

1440 gennaio 24, Correggio, Borgo Vecchio.

Vendita.

Giovanni qd. Andriolo Ferrari, abitante a Campagnola, vende ad Antonio qd. Giovanni Araldi detto Gozoni, abitante nel castello di Correggio, una pezza di terra sterpiva e prativa posta in Campagnola in l.d. *a linadego* di bb. 6 e tav. 58 con la metà di un fossato per il prezzo di 4 ducati d'oro la biolca, per un totale di 26 ducati e 13 soldi.

Testi: Antonio Monticelli, Camillo qd. Giovanni da Fivizzano, Antoniano (fabbro) di Campagnola.

Notaio: Baldassarre qd. Enrico Negromonti di Correggio.

Collocazioni antiche: 92, 259, E- 239.

53

1440 febbraio 7, Correggio.

Vendita.

Paolo qd. Attolino Attolini, abitante in valle de Saliceto di Correggio, vende ad Antonio Gozoni qd. Giovanni, abitante in Correggio, per 17 ducati d'oro una pezza di terra sterpiva di bb. 2 e tav. 69 in contrada *ubi dicitur ad Vitiganum*.

Testi: Antoniolo Caselli (calzolaio) qd. Antonio, Giovanni Zanasi qd. Masino, Lorenzo Montecchielli qd. Giovanni (?).

Notaio: Agostino qd. Biagio Dalmieri.

Collocazioni: 186, 277, E- 240.

54

1440 maggio 1, Correggio.

Vendita.

Giovanni qd. Tonino Piro, abitante a Campagnola, vende ad Antonio Gozone qd. Giovanni, abitante a Correggio, una terra lavorativa e campiva e seminativa di bb. 3 ½ a Campagnola in ragione di 7 ducati d'oro la biolca per un totale di 25 ducati.

Testi: Panico qd. Antonio Frugeri, Bertolotto Zaccarelli qd. Pio, Giovanni Fava detto Cremonino.

Notaio: Agostino di Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 212, 289, A-36.

55

1440 agosto 29, Scandiano.

Vendita.

Sandro qd. Cristoforo Sandro Sandrini, abitante in Scandiano, vende a Manfredo e Giacomo qd. Antonio Simone Pici di Scandiano, una pezza di terra prativa in l.d. *ad domos silve plane* di bb. 5 al prezzo di ducati [...].

Testi: Bertello di Giacomo Gali, Pietro Barbieri qd. Bartolomeo Barbieri di Ventoso, Francesco qd, Niccolò Malmasati di Scandiano.

Notaio: Pietro di Filippo Pasquali.

Collocazioni antiche: 10, 24, 196, D- 160.

56

1441 aprile 24, Novellara.

Vendita.

Andrea qd. Giovanni Cavalchi, detto Vecchi, abitante in Villa San Tommaso, anche a nome del fratello Giacomo, vende a Zardino qd. Tommasino Galloni, abitate in Villa San Michele della Fossa, una pezza di terra prativa di bb. 2 e 3 quartarole in Novellara in l.d. *Inferno* al prezzo di 68 lire.

Testi: Comino Zaccaria di Cremona "*Capitaneus Nuwallarie*", Lariolo qd. Giovanni Macagnani, Bartolomeo Cazollati di Crema abitante in San Tommaso.

Notaio: Antonio di Francesco [...]

Collocazioni antiche: 12, 14, 39, E-241.

57

1441 maggio 1, Reggio Emilia.

Investitura.

Giacomo Antonio Masolini investe Pellegrino Franchetti, abitante in Correggio, anche a nome del nipote Giovanni, di una terra posta nella curia di Corte Nova di Novellara di bb. 4 *secundum consuetudinem Nuvolarie*.

Testi: Gasparo Taccoli e Giovanni Taccoli.

Notaio: Antonio qd. Paolo Pittori.

Collocazioni antiche: 13, 91, 185, D- 129.

58

1441 ottobre 26, Abiate.

Procura a vendere.

Filippo Maria Visconti, duca di Milano, dà mandato al consigliere Corradino Capitani di Vicomercato di vendere al Conte Galasso qd. Giberto da Correggio Castelnuovo parmigiano (= Castelnuovo di sotto), con il castello e le ville pertinenti di San Savino, Campegine, Meletole, Cogruzzo, Praticello, Flesso. Vengono riservati i beni e i diritti spettanti al consigliere Niccolò Arcimboldi nelle ville di Praticello e Flesso per un totale di 12.000 fiorini in moneta corrente in ragione di 32 soldi imperiali per fiorino.

Collocazioni antiche: 40, 398.

59

1443 marzo 18, Carpi.

Testamento.

Maestro Giovanni qd. Pellegrino Bottoni abitante a Carpi redige il proprio testamento.

[documento in pessimo stato di conservazione].

Testi: Marco Madroverti, Pellegrino Spacini, Pietro Pozzoni, Giovannino Bossana, Paolo Bugassio, Giuliano Dagula e Niccolò Becchi.

Notaio: Silvestro qd. Ser Filippino Coccapani.

Collocazioni antiche: 113, 138, E-243.

60

1443 aprile 30, Correggio.

Dote.

“*Strenuus ac Nobilis Vir*” Bartolomeo della Plagna di Correggio, figlio di Giacomino, armigero, e Oliviero suo nipote e figlio di Antonella della Plagna, abitanti a Correggio, ricevono da Antonio Gozone qd. Giovanni, anch'esso abitante a Correggio, a titolo di dote di Antonia, figlia del detto

Antonio e sposa di Oliviero (*et ipsi Uliverio matrimonio copulate*), 125 lire in moneta usuale in Correggio, di cui 25 da restituire “*finito matrimonio*”.

Testi: Francesco Alessandrini qd. Alessandrino, Giliolo Barbanti qd. Antonio, Tommaso Bernoldi qd. Antonio (sarti), Giovanni Dalmieri figlio di Agostino notaio, Giovanni qd. Filippino Zuccardi “*pelipario*” (pellicciaio).

Notaio: Agostino qd. Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 46, 292, E-244.

61

1444 gennaio 22, Correggio, *ad bancum iuris*.

Vendita.

Davanti a Ottone Copellini di Piacenza, Podestà di Correggio, su istanza dei conti Giberto, Niccolò, Manfredo, Giovanni, Antonio fratelli da Correggio, Francesco qd. Bartolomeo Zambonini, di Villa Saliceto, vende ad Antonio Gozoni qd. Giovanni, di Correggio, due pezze di terre lavorative e campive in Villa dei Galli di bb. 4 ½ per 13 ½ ducati d’oro.

Testi: Fasolo Balbi notaio figlio di Degoldeo, Barbuto Armani qd. Giovanni, Gerardino di Fazzano e Latino (?) Pattoni qd. (?).

Notaio: Agostino qd. Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 60, 283, E-245.

62

1444 gennaio 30, Correggio.

Composizione di lite.

Giorgia Gaiuffi, vedova di Pellegrino Zaragni, raggiunge un accordo circa il testamento del predetto marito defunto con Antonio Affarosi abitante a Correggio. Nel testamento il fu Pellegrino Zaragni aveva istituito erede universale Antonio Affarosi abitante a Correggio e aveva legato a Giorgia, sua moglie, beni per un totale di 110 lire di moneta allora corrente, come risulta dall’istrumento dotale rogato dal fu notaio Pizolo Zuccardi. Pellegrino aveva inoltre lasciato a sua moglie una massaria e l’usufrutto di tutti i beni del predetto Pellegrino. Giorgia e Pellegrino compongono le divergenze. A Giorgia spettano vita natural durante per ogni anno 10 staie di frumento e 200 uova, 2 libbre di carne porcina. Spettano inoltre 2 velette, un paiolo di rame, un cavedone di ferro da fuoco, due catene di ferro da fuoco, due materassi da letto di tela “*factam ad montes*”, due cassette piccole, 8 lenzuoli da 5 braccia, 26 braccia di tela di lino, una padella con padelletta, una scodella di legno, un mortaiolo.

Testi: Antonio Servi qd. Giacomo “*calzolario*”, Tommaso Bernoldi qd. Antonio Pietro Pellati qd. Antonio di Cremona.

Notaio: Agostino qd. Biagio Dalmieri.

Collocazioni antiche: 21, 36, E-246.

63

1444 giugno 18, San Martino *in Rivo*, *sub lobia iuris ipsius communis ad bancum iuris ipsius comunis*.

Vendita.

Pietro Faustini qd. Giacomino, di Villa Prato, a nome suo e dei suoi eredi e dei fratelli Gasparino e Giovanni qd. Giacomino, vende a Giuliano Mariani detto “*de Bertace*” qd. Cristoforo di Villanova, una terra, in parte saldiva e in parte prativa, di bb. 5 e tav. 45 al prezzo di 17 ducati d’oro e 15 soldi di moneta reggiana. Dà il suo beneplacito Bertolino qd. Andrea Faustini anche a nome del fratello Paolo e dei loro eredi.

Testi: Michele qd. Pellegrino Paseti detto *de Gerardino*, Pietro Giovanni mezzadro qd. Antonio e Bartolomeo qd. Paolo Talenti.

Notaio: Antonio qd. Nanni Agolanti notaio di Ferrara e Modena, notaio di San Martino su mandato di Leonello d’Este.

Collocazioni antiche: 58, 134, E- 247.

64

1445 maggio 7, Correggio, Borgo Vecchio.

Vendita.

Giovanni qd. Tonino Piro da Campagnola vende ad Antonio Gozoni qd. Giovanni, abitante in Correggio, una terra lavorativa posta in Campagnola in l.d. *a strada vecchia*, di mezza biolca e tav. 45 al prezzo di 2 ducati d’oro.

Testi: Paolo Malanchi qd. Albertino, Michele Branchi qd. Giovanni, Giacomo da Carpi detto Franceschino di Correggio.

Notaio: Giovanni qd. Agostino Dalmieri.

Collocazioni antiche: 90, 238, D-158.

65

1445 agosto 9, Correggio, Borgo Nuovo.

Vendita.

Valerio qd. Enrico Negromonti vende a Ventura qd. Zambone Zaragni tre pezze di terra boschiva e saldiva di bb. 9 in l. d. “*ad fossam petra*” alla cifra di 1 fiorino alla biolca per un totale di 9 fiorini.

Testi: Battista Franchetti qd. Pietro, Pietro qd. Antonio Pellati, Giovanni di Scurano Scurani.

Notaio: Giacomo di Degoldino Balbi.

Collocazioni antiche: 23, 34, 37, A-33.

66

1445 dicembre 10, Correggio.

Vendita.

Giovanni Piro di Tonino del Piro, abitante a Campagnola, vende ad Antonio Gozoni qd. Giovanni di Correggio una terra lavorativa in Campagnola in l.d. *a la strada vechia* di bb. 6 ½ per 26 ducati d’oro.

Testi: Matteo Torelli qd. Attolino, Antonio Monticelli qd. Azzo, Niccolò Franchetti di Giovanni.

Notaio: Giovanni qd. Agostino Dalmieri.

Collocazioni antiche: 61, E-250.

67

1446 gennaio 21, Correggio.

Promessa di cessione.

Pietro Giovanni Tonsi qd. Cristoforo, abitante in Villa Budrio, promette di cedere ad Antonio Gozoni qd. Giovanni di Correggio una pezza di terra lavorativa posta nelle *pendices* di Correggio *apud ecclesiam Sancti Antoni* di bb. 3 c.a. per 18 ducati d’oro la biolca.

Testi: Francesco qd. Guidotto Bernoldi, Balassino, Zambone della Fossa di Giacomino, Giacomino figlio di Bodino di Castelnuovo.

Notaio: Giovanni qd. Agostino Dalmieri.

Collocazioni: 116, 285, E-251.

68

1446 maggio 4, Correggio.

Vendita.

Michele Bellelli qd. Alberto e il fratello Tommaso, abitanti a Correggio, vendono ad Antonio Gozoni qd. Giovanni di Correggio una pezza di terra prativa a Correggio in contrada *de rivo* di bb. 5 per 15 ducati d’oro la biolca.

Testi: Frigerio Frigeri qd. Antonio, Giovanni Franchetti qd. Marco, Lorenzo Alessandrini qd. Alessandrino, Giacomo Allegri figlio di Antonio.

Notaio: Giovanni qd. Agostino Dalmieri.

Collocazioni: 67, 278, E-252.

69

1446 luglio 27, Modena.

Assoluzione di debito.

Giacomo Antonio della Torre, vescovo di Modena, assolve Pietro Felici, abitante al Finale, da ogni censo a lui dovuto per qualsiasi pezza di terra sita in Villa Massa che Pietro e i suoi antecessori detenevano dal vescovo di Modena.

Testi: Niccolò Malchiavelli, frate Bartolomeo de Berzaleri, don Giacomo Sacrista della chiesa maggiore di modena

Notaio: Giovan Battista Pietro da Prignano

Collocazioni antiche: 14, 67.

70

1446 settembre 20, Correggio.

Vendita.

Giacomino qd. Alberto Dedei, abitante in Canolo, vende Antonio Gozoni qd. Giovanni di Correggio, una pezza di terra lavorativa e campiva in Villa Vettigano di bb. 5 e 1 quartario per un totale di 25 ducati d'oro e 45 soldi.

Testi: Tommaso Franchetti di Giovanni, Bertolino Bernoldi qd. Ugolino, Tondo e Andrea Michelli qd. Pietro.

Notaio: Agostino qd. Biagio Dalmieri.²

Collocazioni antiche: 109, E-248.

71

1446 novembre 3, Correggio, in "*rocha magna castris Corrigie in camera cubiculari*".

Donazione.

Giberto da Correggio qd. Giberto dona *strenuo ac nobile viro* Giovanni Piccinino di Correggio beni terreni per non essere ingrato nei confronti di Giovanni Piccinino. Gli dona, tramite Andrea detto Rosso da Padova, suo famigliare, le seguenti terre: bb. 8 di terra clausurata in Villa San Biagio; bb. 4 di terra lavorativa, prativa e coltivata a vite *ad campum Agnexine*; bb. 3 ½ di terra lavorativa *ad*

² Probabile *redactio in extensum* da un'abbreviatura o nota di Agostino Dalmieri, morto almeno dal 1445. Non viene però indicato il nome del notaio estensore.

Cornu; bb. 5 di terra lavorativa e campiva *citra Tresinariam*; bb. 3 di terra lavorativa *ad Sortes*; bb. 3 di terra lavorativa in *contrada ad campum*; bb. 3 di terra lavorativa *ad campum Zanis Mati*; bb. 5 di terra lavorativa e prativa in *contrada ad claurusas*; bb. 3 di terra prativa *ad Salixetos*; bb. 8 di terra prativa *al pra della Rovere*; bb. 3 di terra prativa in *Zumignola*; bb. 3 di terra prativa in *Zumignola*; b. 1 di terra prativa in *Zumignola*; bb. 2 di terra prativa *ad pratum duarum roborum*; bb. 3 di terra prativa in l.d. *al pra de la Bechara*.

Testi: Antonio qd. Giovannino Albrisi, Antonino da Padova qd. Donato fattore di Giberto, Antonio detto Chiapone castellano della rocca e Pietro detto Burlanda suo servitore.

Notaio: Giovanni qd. Agostino Dalmieri.

Collocazioni antiche: 80, 187, 207, 322, E- 253.

72

1447 gennaio 30, Correggio, Borgo Vecchio.

Vendita.

Antonio figlio di Paolo Titulini di Villa Saliceto vende ad Antonio qd. Giovanni Araldi detto dei Guzzoni, abitante a Correggio, una pezza di terra in Villa Saliceto in l.d a la volta di bb. 4 per ducati 11 [testo perso per taglio].

Testi: Michelino Pezzani, Guidone Frugeri [altri nomi mancati per taglio documento].

Notaio: Giacomo di Degoldino Balbi, dall'imbreviatura di Baldassarre qd. Enrico Negromonti.

Baldassarre qd. Enrico Negromonti conferma.

Collocazioni: 253, E-254.

73

1447 febbraio 6, Correggio.

Vendita.

Giovanni qd. Andreolo Ferrari di Campagnola vende ad Antonio qd. Giovanni Araldi detto Guzzoni, abitante in Correggio, una terra prativa in l.d. a *linadego* di bb. 4 per la somma di 9 ducati d'oro.

Testi: Filippo Soprani, Filippo Bernardelli di Campagnola, Prospero Berbenci di Correggio.

Notaio: Giacomo di Degoldino Balbi.

Collocazioni: 106, 252, D- 146.

74

1447 aprile 1, Correggio.

Vendita.

Giovanni qd. Andreolo Ferrari, abitante a Campagnola, vende ad Antonio qd. Giovanni Araldi, detto Guzzoni, abitante a Correggio, una terra prativa a Campagnola, in l.d “*a linadego*”, di bb. 4 e tav. 40 per 5 ducati d’oro la biolca, per un totale di ducati 22 e soldi 39.

Testi: Zanstefano Colombo “*doctor legum*” podestà di Correggio, Antonio Monticelli, Giovanni Dalmieri notaio.

Notaio: Baldassarre qd. Enrico Negromanti di Correggio.

Collocazioni antiche: 21, 93, E-255.

75

1447 aprile 17, Correggio, *sub lobia ubi ius redditur*.

Acquisto.

Antonio Araldi detto Guzzoni, abitante in Correggio, con il permesso del conte Niccolò da Correggio, che agisce anche a nome di Manfredo, Antonio e Giberto *iuniore*, acquista da Maffeo qd. Pietro Bazzani, abitante in Campagnola, un livello su una terra prativa posta in Campagnola l.d *a scalatico* di bb. 6 per il quale è tenuto a dare come canone annuo perpetuo un *pichonum* ogni biolca.

Testi: Zanstefano Colombo podestà di Correggio, Bernardo Bassini e Pietro Calcagni.

Notaio: Giacomo di Degoldino Balbi, dall’imbreviatura di Baldassarre qd. Enrico Negromonti.

Baldassarre qd. Enrico Negromonti conferma.

Collocazioni antiche: 93, 261, E- 256.

76

1448 dicembre 13, Correggio, Borgo Nuovo (*apud portam Sancti Pauli*).

Vendita.

Agnese qd. Bartolomeo Zoleti, moglie del fu Antonio Sinistrelli abitante “*extra portam Sancti Pauli* [...] *apud burgum novum*”, vende a Cristoforo qd. Copino Cazzati, abitante a San Martino di Correggio, una terra clausurata e arborata in San Martino di b. 1 e tav. 25 al prezzo di 13 ducati d’oro e 33 soldi aquilini e di moneta corrente.

Testi: Antonio Seri, Giacomo qd. Antonio Allegri, Giacomo qd. Zanellino Attolini di Villa Saliceto.

Notaio: Giacomo di Degoldino Balbi.

Collocazioni antiche: 25, 123, 170, E-257.

77

1450 febbraio 14, Correggio.

Vendita.

Michele qd. Alberto Bellelli vende ad Antonio qd. Giovanni Guzzoni una terra prativa di bb. 2 e tav. 11 in contrada *de fino* e una terra prativa di b. 1 nel medesimo luogo, al prezzo di 4 ducati d'oro la biolca.

Testi: Luca e Giovanni qd. Barberino, Camillo Basiferi.

Notaio: Giovanni qd. Ser Agostino Dalmieri.

Collocazioni antiche: 108, 246, E- 258.

78

1450 febbraio 22, Correggio.

Vendita.

I fratelli Pellegrino e Giacomo qd. Giovanni Piro, abitanti a Campagnola, vendono ad Antonio Guzzoni qd. Giovanni, abitante a Correggio, una terra prativa posta a Campagnola in l.d. “ *a strada vecchia*”, di bb. 4 al prezzo di 5 fiorini d'oro da 53 aquilini l'uno per biolca per un totale di 20 fiorini.

Testi: Antonio Attolini, Giovannino Anguinolfo qd. Masino (altri nomi illeggibili per mancanza di supporto).

Notaio: Giovanni qd. Agostino Dalmieri.

Collocazioni antiche: 135, 244, E- 261.

79

1450 marzo 11, Correggio.

Vendita.

Giovanni Attolini qd. Francesco, abitante in Saliceto, vende ad Antonio qd. Giovanni Guzzoni, di Correggio, una terra lavorativa in Villa “*Stalatico*” di bb. 4 e tav. 28 al prezzo di 4 ducati d'oro la biolca, per un totale di 22 ducati d'oro.

Testi: Grando Bernoldi qd. Pellegrino, Lorenzo Alessandri e Melchiorre Bersani.

Notaio: Giovanni qd. Agostino Dalmieri.

Collocazioni antiche: 109, 242, E-260.

80

1450 marzo 22, Correggio.

Vendita.

Pellegrino qd. Giovanni Piro, abitante in Campagnola, anche a nome di suo fratello Giacomo, vende ad Antonio Guzzoni qd. Giovanni di Correggio una terra lavorativa posta in Campagnola di b. 1 al prezzo di 4 ½ ducati d'oro.

Testi: Galassino qd. Giovanni Guichini, Andreolo qd. Tognone Franci e Maffeo Gazzano.

Notaio: Giovanni qd. Agostino Dalmieri.

Collocazioni antiche: 100, 241, E- 259.